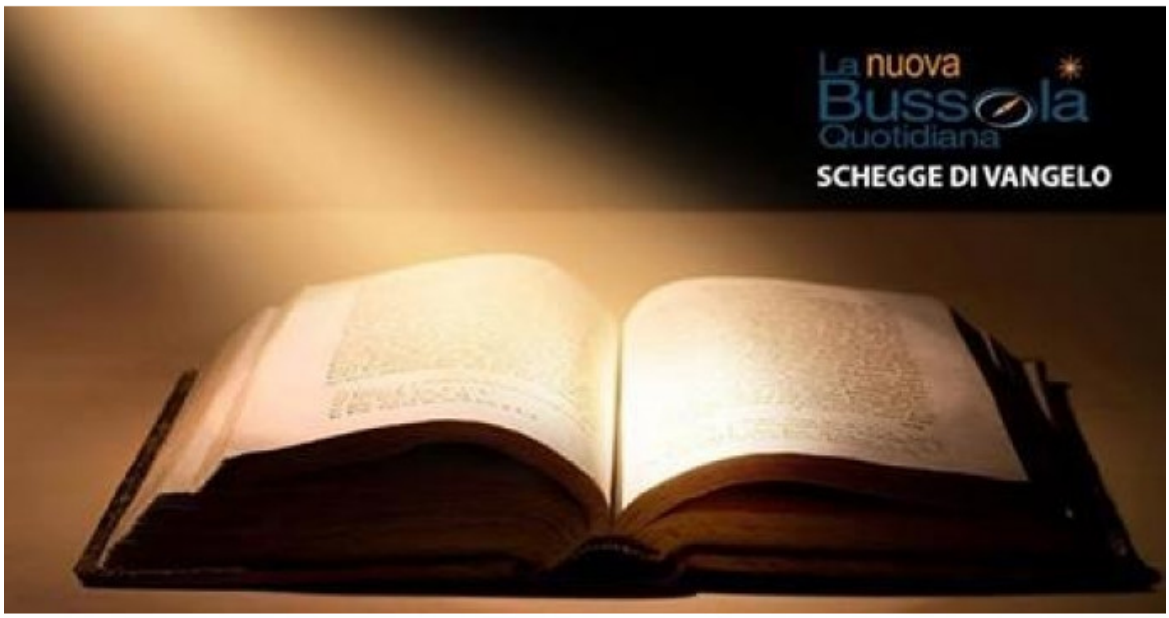
DAILY COMPASS
Managing Director Riccardo Cascioli
MADE FOR THE TRUTH

SCHEGGE DI VANGELO

Gesù e il Padre

GOSPEL PEARLS 14_03_2016

Angelo Busetto



In quel tempo, Gesù parlò [ai farisei] e disse: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita». Gli dissero allora i farisei: «Tu dai testimonianza di te stesso; la tua testimonianza non è vera». Gesù rispose loro: «Anche se io do testimonianza di me stesso, la mia testimonianza è vera, perché so da dove sono venuto e dove vado. Voi invece non sapete da dove vengo o dove vado. Voi giudicate secondo la carne; io non giudico nessuno. E anche se io giudico, il mio giudizio è vero, perché non sono solo, ma io e il Padre che mi ha mandato. E nella vostra Legge sta scritto che la testimonianza di due

persone è vera. Sono io che do testimonianza di me stesso, e anche il Padre, che mi ha mandato, dà testimonianza di me». Gli dissero allora: «Dov'è tuo padre?». Rispose Gesù: «Voi non conoscete né me né il Padre mio; se conosceste me, conoscereste anche il Padre mio». Gesù pronunziò queste parole nel luogo del tesoro, mentre insegnava nel tempio. E nessuno lo arrestò, perché non era ancora venuta la sua ora. (Gv 8,12-20)

Nei pressi del tesoro del tempio di Gerusalemme, il dibattito di Gesù con i farisei prosegue serrato. Uno scontro diretto, con accuse e difese esplicite. Ne va dell'identità di Gesù. E l'identità di Gesù è determinata dalla sua origine: "Da dove vieni? Chi è tuo padre?". Gesù rimanda sempre oltre se stesso, al Padre che l'ha inviato nel mondo e che lo sostiene nella vicenda terrena. Dal Padre viene la sua identità, la sua grandezza, la sua divinità. Per questo, l'opera di Gesù è tesa a renderci partecipi del suo stesso legame con il Padre.